

BATTAGLIA NAVALE

Di Daniele Autieri

Collaborazione Celeste Gonano e Andrea Tornago

Immagini Di Giovanni De Faveri, Carlos Dias, Davide Fonda, Fabio Martinelli, Dario Parlapiano, Marco Ronca, Alessandro Sarno

Montaggio Di Andrea Masella

Ricerca Immagini Di Silvia Scognamiglio

Grafiche Di Michele Ventrone

ROBERTO CAVAZZANA – PRESIDENTE CNV

Abbiamo trovato un'impresa in grande difficoltà

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

Doveva essere venduta a un investitore serbo, credo, se ricordo bene

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

I cattivi hanno fatto una ricerca nel mondo, hanno trovato il prodotto che gli andava meglio. Purtroppo era il nostro.

PARIDE MINERVINI – PERITO BALISTICO

Se l'arma fa da A a B deve essere trasferita sui registri di carico

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Cioè stiamo parlando di un'arma che spara 5mila colpi al minuto, in due, tre secondi ti taglia la fiancata di una nave.

DANIELE AUTIERI

Le ha dato l'impressione arrivando qui che la politica avessero una certa influenza sulla gestione dell'azienda prima di voi?

ROBERTO CAVAZZANA – PRESIDENTE CNV

Ci sono stati sicuramente tentativi ai quali non abbiamo dato più di tanto importanza.

CONSULENTE FINANZIARIO

Su questo bonifico è stata inviata una segnalazione di operazione sospetta, proprio per le caratteristiche del conto.

DANIELE AUTIERI

Pensa a un finanziamento elettorale illecito?

CONSULENTE FINANZIARIO

Penso di sì.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Quello che raccontiamo stasera è una storia dai profili inquietanti. Ruota intorno al Cantiere Navale Vittoria vicino Rovigo, ad Adria. Un'azienda strategica è sottoposta al golden power dell'ufficio della Presidenza del Consiglio. Perché è strategica? Perché produce motovedette militari. Ha prodotto la nave ammiraglia della Guardia di Finanza, ma anche le motovedette per la guardia costiera tunisina, libica, cipriota, maltese. Per circa cento anni è stata proprietà di una famiglia, i Duò. Ma due anni è entrata in crisi finanziaria, finita sotto l'occhio del Tribunale di Rovigo, che l'ha messa poi all'asta. Il 24 febbraio del 2025 è stata acquistata da un geologo, Roberto Cavazzana. Cavazzana che ha potuto investire soldi, 8,2 milioni di euro perché ha fatto fortuna con la sua attività di costruttore edile, con i bonus dell'edilizia, anche con

il Superbonus, ha ottenuto il via libera, l'ok da parte dei creditori e anche dall'ufficio della Presidenza del consiglio che si occupa del Golden Power. Ecco però poi cosa accade, accade che il 24 settembre scorso il nostro Daniele Autieri mentre era lì a cercare di capire qualcosa sulla crisi finanziaria che aveva colpito questo cantiere strategico per il nostro Paese, scopre due mitragliatrici, mitragliatrici di alto potenziale. Che non erano però state registrate. Questo ha fatto nascere sospetti di un traffico internazionale di armi e poi da lì nel dipanare questa matassa complicata che cosa scopre il nostro Daniele? Che su quella azienda strategica ci sono gli appetiti di faccendieri, politici, criminalità organizzata e nel tirare il filo è arrivato fino in Serbia e anche in Montenegro da dove poi sono partiti dei bonifici che hanno finanziato la campagna elettorale di un nostro politico. Daniele Autieri.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Lo scrittore Ermanno Rea descriveva il Polesine come un «immenso e struggente nulla che incanta e impaurisce». Le terre intorno al Delta del Po sono tra le più povere del Veneto, e la bellezza non basta per alimentare il sogno del Nord Est prospero e ricco. Secondo Unioncamere solo negli ultimi mesi 309 imprese della zona hanno cessato la propria attività e la speranza è appesa a poche realtà storiche che faticano a trovare una via per rimanere in piedi.

DAVIDE BENAZZO – SEGRETARIO PROVINCIALE Fiom ROVIGO

Noi abbiamo una situazione purtroppo di spopolamento e perdere settori produttivi per noi diventa una mazzata veramente troppo grande. Il Cantiere Navale Vittoria come qualsiasi altra struttura industriale di questo territorio è ovviamente importantissima.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il Cantiere Navale Vittoria opera in tutti i comparti della costruzione navale con 900 imbarcazioni realizzate, ma la sua fortuna arriva con i pattugliatori veloci e le motovedette, imbarcazioni militari vendute ai governi di mezzo Mediterraneo, dalla Libia alla Tunisia, dalla Grecia a Malta fino naturalmente all'Italia.

06/02/2023 VISITA MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ANTONIO TAJANI AL CANTIERE NAVALE VITTORIA

ANTONIO TAJANI – MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

L'Italia vuole essere protagonista della unità nazionale libica per arrivare poi al voto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Un'azienda strategica quindi, centrale, per il ministero degli Esteri e per i rapporti con i paesi del Mediterraneo. Ecco perché, quando nel dicembre del 2023 l'azienda entra in crisi e viene ammessa alla procedura di concordato preventivo da parte del Tribunale di Rovigo, il futuro del Cantiere diventa una questione di Stato.

DANIELE AUTIERI

Buongiorno... senta una cortesia... sono un giornalista della Rai, noi stiamo facendo un lavoro sui cantieri navali...

DIPENDENTE

No, io non posso...

DANIELE AUTIERI

Non può dire niente... Neanche su quello che è successo prima?

DIPENDENTE

Preferisco non dire niente anche perché non posso.

DANIELE AUTIERI

Mi sto un po' interessando al Cantiere...

DIPENDENTE

Deve parlare con la direzione... comunque ci sono i numeri lì davanti

DANIELE AUTIERI

Ah ci sono i numeri?

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Bocche cucite fuori dal cantiere. Soprattutto dopo il passaggio dalla vecchia alla nuova proprietà, quella del geologo Roberto Cavazza, arricchitosi a velocità record con il superbonus. Cavazzana acquista il cantiere all'asta indetta dal Tribunale di Rovigo con un'offerta di 8,2 milioni di euro. L'operazione ottiene il via libera del governo italiano perché il Cantiere, proprio in quanto fornitore delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, è soggetto alla golden power riservata alle aziende strategiche del Paese.

ROBERTO CAVAZZANA – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA

Abbiamo trovato un'impresa in grande difficoltà, con poche commesse con la necessità di importanti investimenti per la manutenzione.

DANIELE AUTIERI

C'era un problema finanziario prima di tutto, di indebitamento?

ROBERTO CAVAZZANA – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA

Quello che abbiamo trovato un'azienda che è ancora diciamo valida dal punto di vista produttivo, ha costruito barche fino ai giorni nostri, però dal punto di vista gestionale diciamo sostanzialmente disastroso.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Cavazzana pone delle condizioni al tribunale: la più importante è che al suo ingresso vengano interrotte tutte le produzioni precedenti. Un taglio netto con il passato che oggi l'imprenditore spiega rivelando a Report un particolare inedito e determinante.

ROBERTO CAVAZZANA – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA

In quattro e quattr'otto hanno liberato tutto, hanno spostato le barche dell'Oman dall'altra parte, la UAM di Fincantieri in quattro e quattr'otto l'hanno tagliata e mandata via, mi hanno liberato il cantiere e io sono andato a rogito. Ma se non avessimo fatto così adesso ci saremmo trovati in grossissima difficoltà.

DANIELE AUTIERI

Ah certo...

ROBERTO CAVAZZANA – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA

Perché non si capisce bene che cosa stavano combinando, avevano combinato

DANIELE AUTIERI

Cioè avevano delle imbarcazioni che poi...

ROBERTO CAVAZZANA – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA

Non si capisce. Però insomma io non ho ancora capito bene.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Gli interrogativi di Cavazzana acquistano corpo poco dopo aver terminato la nostra intervista. Mentre giriamo tra i capannoni per completare alcune immagini del Cantiere veniamo attirati all'interno del magazzino dove un tecnico ha da poco rinvenuto due casse che contengono due mitragliatrici pesanti.

DANIELE AUTIERI

Come va? Salve

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Salve

VALENTINA CRISTANINI – DIRETTORE GENERALE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Giornata piena di sorprese oggi

DANIELE AUTIERI

Che è successo? Posso?

VALENTINA CRISTANINI – DIRETTORE GENERALE CANTIERE NAVALE VITTORIA

È stata ritrovata in magazzino avvertiti dalla vecchia proprietà. Queste due casse... aspetta che non ho i guanti. Che c'è Nicolò?

DANIELE AUTIERI

Se ci apre così vediamo... Che è, un fucile mitragliatore questo? Ma l'ha ritrovato lei?

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

È stato ritrovato da un mio collega questa mattina.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Dalle casse di legno spuntano due mitragliatori Browning M2 calibro 50 con alimentazione a maglie non disintegrabili. La loro portata effettiva è di 1.800 metri, ma la gittata massima può superare i 6 chilometri. Sono armi pesanti che generalmente vengono montate sulle imbarcazioni militari.

DANIELE AUTIERI

La mitragliatrice che ritroviamo nel Cantiere Vittoria che viaggio compie? Da dove parte e dove arriva?

PARIDE MINERVINI – PERITO BALISTICO

Dai documenti che mi avete mostrato sembra che la stessa sia partita dalla FN cioè dal Belgio per poi essere acquistata da una nota ditta italiana e poi dalla ditta italiana poi viene sul territorio nazionale trasportata e venduta a un'altra ditta italiana.

DANIELE AUTIERI

Quando arriva in un cantiere come il Cantiere Navale Vittoria quali sono le prassi di legge che devono essere ottemperate?

PARIDE MINERVINI – PERITO BALISTICO

La ditta deve avere una persona che è titolare della licenza di pubblica sicurezza e poi deve avere un registro dove si indica il movimento dell'arma. Oltre che deve essere avvertita l'autorità nazionale che è la Prefettura, in questo caso qui, deve essere trasferita sui registri di carico.

DANIELE AUTIERI

Non si può perdere traccia di un'arma del genere secondo lei?

PARIDE MINERVINI – PERITO BALISTICO

Se proviene dal mercato legale no.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo la legge italiana quei mitragliatori non avrebbero dovuto essere lì. La nuova proprietà assicura di non essere stata avvisata dalla vecchia della loro presenza in cantiere, e per questo le armi sarebbero rimaste mesi senza alcun tipo di sorveglianza invece di essere montate su due motovedette destinate all'Oman.

DANIELE AUTIERI

Giova... Già... riprendi noi mentre parliamo?

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Possibilmente no.

DANIELE AUTIERI

Perché?

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

No, semplicemente perché porto anche il cognome... io sono dipendente della CNV srl in questo momento per cui preferirei di no grazie.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

L'uomo che parla e che non vuole essere ripreso è Alessandro Duò, figlio di Luigi Duò, penultimo presidente del Cantiere Navale. Come dimostra la bolla sulle casse è lui il destinatario dei due mitra realizzati in Belgio, acquistati dal gruppo Leonardo e rivenduti al Cantiere, che avrebbero dovuto essere montati su due motovedette destinate all'Oman.

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Queste avrebbero dovuto essere trasferite assieme alle due imbarcazioni al cantiere che attualmente si sta occupando... Si è ritenuto erroneamente che fossero partite insieme alle imbarcazioni con la relativa licenza.

DANIELE AUTIERI

Ah ho capito, ah ho capito... e invece sono rimaste qua.

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

E invece questo è un reperimento che è stato fatto oggi.

DANIELE AUTIERI

Ah ok. E come sono spuntate fuori oggi, cioè nel senso...

ALESSANDRO DUÒ – DIPENDENTE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Dobbiamo ancora capirlo.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Un altro pezzo di verità sul ritrovamento dei fucili mitragliatori ci viene rivelato da Francescomaria Tuccillo, amministratore delegato del Cantiere Navale e socio di minoranza di Cavazzana con un 5% del capitale sociale. Di armi Tuccillo se ne intende. Nel 2009 è lui, allora dirigente di Leonardo-Finmeccanica, a scoprire che il mafioso Roberto Palazzolo si dava da fare per vendere in Africa gli elicotteri della controllata Agusta Westland.

FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025

Sembra quasi che ci sia un karma nella mia vita sulle armi, però qui l'episodio legato al ritrovamento di queste mitragliatrici è assai anomalo, inaspettato sicuramente ma abbastanza inspiegabile.

DANIELE AUTIERI

Ma lei si è chiesto perché tirare fuori queste mitragliatrici proprio nel giorno in cui noi eravamo nel cantiere?

FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025

Questa è una domanda che mi sono fatto diverse volte dall'episodio. Era un'intervista con voi che era stata preordinata e organizzata, erano stati avvertiti anche tutti i dipendenti del cantiere di questa intervista e della vostra presenza...

DANIELE AUTIERI

Teme che fosse una trappola?

FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025

Beh penso che diciamo le condizioni c'erano tutte, perché comunque la detenzione illegale o illegittima di armi da guerra prevede l'arresto obbligatorio nel codice penale e quindi se fosse intervenuta una polizia giudiziaria diciamo diversa da quella che già conosceva i fatti probabilmente avrebbero dovuto procedere anche all'arresto mio e dell'altro amministratore del cantiere.

DANIELE AUTIERI

È stato l'unico caso insolito di questi mesi o ce ne sono stati altri?

FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025

Casi insoliti ce ne sono stati diversi, diciamo che fin dal primo giorno ho vissuto degli episodi alquanto anomali diciamo. La più anomala è stata una telefonata che ho ricevuto proprio le prime settimane che ero diventato amministratore del Cantiere e mi veniva consigliato di non rimanere mai a dormire ad Adria e di tornare sempre a casa mia, a Verona.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La catena delle anomalie arriva fino al 17 ottobre scorso. Poche ore dopo l'attentato che fa saltare in aria le automobili di Sigfrido Ranucci e di sua figlia, Tuccillo viene invitato a lasciare l'azienda senza una ragione apparente.

**FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE
NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025**

Il giorno dopo l'attentato avvenuto a Roma a Ranucci mi sono visto recapitare una PEC tra l'altro, irrituale e quindi illegittima, di revoca dalla posizione di amministratore, cosa che non era possibile fare.

DANIELE AUTIERI

Da parte del presidente Cavazzana questo?

**FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE
NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025**

Da parte di Cavazzana, Roberto Cavazzana sì.

DANIELE AUTIERI

Come l'ha motivata?

**FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE
NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025**

Non l'ha motivata, in realtà ha detto semplicemente che aveva cambiato idea. Per me sono stati degli episodi e sono tuttora degli episodi inspiegabili. C'è stato un cambio repentino di atteggiamenti nato dopo una serie di episodi. Ritengo che anche la presenza vostra, la presenza dei riflettori di Report hanno generato una serie di azioni per me inspiegate.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il 10 novembre scorso Francescomaria Tuccillo cede alle pressioni di Cavazzana e rassegna le dimissioni. Tra le ragioni della scelta anche il fatto di essere stato fin dall'inizio estromesso dalla gestione finanziaria del Cantiere.

**FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE
NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025**

Dal primo momento non ho mai avuto nessuna delega né economica né finanziaria e addirittura neanche contabile, quindi non sono riuscito neanche nell'ordinaria amministrazione a gestire la contabilità del Cantiere.

DANIELE AUTIERI

Ha avuto modo di verificare se la società Arkipiù ha finanziato Cavazzana per l'acquisto del Cantiere?

**FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE
NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025**

Dunque la Arkipiù l'ho sentita dallo stesso Cavazzana, è un general contractor di Caserta che aveva e che ha avuto rapporti con Roberto Cavazzana e le sue società.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La Arkipiù è una società di costruzioni del casertano che nel 2023 si è gonfiata di liquidità grazie al Superbonus edilizio, liquidità che sarebbe stata messa nelle disponibilità di Cavazzana per finanziare parte dell'acquisto del cantiere. La stessa Arkipiù è stata controllata dall'imprenditore Sergio Scalzone, morto suicida nel maggio del 2023, e già in affari nella società Edilizia e Ferramenta con Luigi Russo, condannato per concorso esterno con il clan dei casalesi capeggiato dal boss Giuseppe Setola.

FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025

Ne ho sentito parlare da lui come un general contractor di Caserta e faceva parte della rete Het, credo, che poi è la rete consortile della quale Cavazzana è presidente.

DANIELE AUTIERI

È una delle aziende che ha finanziato l'acquisto del cantiere questa Rete Het?

FRANCESCO MARIA TUCCILLO – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA FEBBRAIO-NOVEMBRE 2025

Direttamente non l'ho... non ho visto documentazione di questo tipo, ma mi sembra di aver capito così da parte di Cavazzana.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo questi documenti esclusivi dell'Agenzia dell'Entrate nel 2023 la Arkipiù, in affari con la Rete Het, una delle holding con cui Cavazzana ha finanziato l'acquisto del Cantiere, avrebbe messo in piedi una frode sul Superbonus dichiarando costi inesistenti per 3,3 milioni di euro.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora il 24 settembre il nostro Daniele si trova all'interno dei cantieri navali di Adria, sta facendo un'intervista quando scopre per caso delle mitragliatrici abbandonate. È un caso oppure qualcuno voleva che proprio Report trovasse quelle mitragliatrici? Insomma, è un'anomalia. Come un'altra anomalia è scoprire che l'amministratore delegato di quel cantiere Francescomaria Tuccillo, nominato dalla nuova proprietà cioè da Cavazzana, non ha avuto mai la delega per controllare i costi del cantiere. Altra anomalia, 12 ore dopo che davanti alla mia abitazione era stato messo l'ordigno Cavazzana chiama Francescomaria Tuccillo e lo spinge alle dimissioni. Insomma, dopo il ritrovamento delle mitragliatrici e dopo l'ordigno secondo Tuccillo Cavazzana aveva timore che si accendessero i riflettori di Report sul cantiere ma anche sulla sua figura. Da dove vengono gli 8,2 milioni di euro con i quali Cavazzana ha comprato il Cantiere? Il nostro Daniele ha scoperto che c'è un'inchiesta dell'Agenzia delle Entrate sulla Arkipiù che è la società che è in affari con Cavazzana ma che è anche aveva all'interno uno dei soci, oggi deceduto, che in passato era stato in affari con un personaggio condannato per concorso esterno alla mafia legato al clan dei Setola dei Casalesi. E poi Cavazzana dice che non sa nulla di questa inchiesta dell'Agenzia delle Entrate e ci scrive, dopo questa scoperta non ha voluto più incontrare Report, ci scrive che sulla Arkipiù assicura di non essere a conoscenza del procedimento a suo carico, mentre sull'acquisto del Cantiere Navale dichiara che la Rete Het non è tra gli investitori. Invece è una circostanza che noi siamo in grado di smentire dai documenti acquisiti dove emerge chiaramente un finanziamento al cantiere. Ora, il paradosso, è che l'acquisto da parte di Cavazzana è stato approvato sia dai creditori ma anche dall'ufficio del golden power della Presidenza del Consiglio. Poi c'è la questione delle mitragliatrici scoperte, dovrebbero seguire un iter ben preciso, delle regole, deve esserci la tracciabilità assoluta non possono essere abbandonate lì come le abbiamo viste. Cavazzana dice di non saperne nulla, non ne sa nulla neppure Alessandro Duò che è il dipendente dei Cantieri Navali, figlio del penultimo presidente del Cantiere, a cui erano proprio indirizzate quelle armi. Secondo lui è stata una dimenticanza, dovevano seguire la partita di motovedette assemblate in un altro cantiere, quelle motovedette che era dirette in Oman. Però anche qua il nostro Daniele ha trovato un documento che smentirebbe, o meglio apre la luce su un'altra strategia. Insomma, potrebbe essere non un caso che quelle mitragliatrici siano state dimenticate ma per capire di più siamo andati là in quel cantiere dove

sono state subappaltate le motovedette e cos'abbiamo scoperto? Che le costruisce un mago degli scafi veloci che ha servito anche gli scafisti albanesi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il mistero dei mitragliatori rischia di diventare un giallo internazionale. Una volta scoppiata la crisi finanziaria, il Cantiere Vittoria non avrebbe potuto portare a termine la commessa omanita. E così le due motovedette sono state trasferite da Adria a La Spezia, sui moli del cantiere Baglietto, una delle realtà più prestigiose della nautica italiana. Sul ponte degli scafi ormeggiati sui moli del cantiere, sono visibili i carter che dovrebbero proteggere le armi, ma al loro interno le armi non ci sono. Ci spostiamo allora a Massa Carrara, nei capannoni della Power Marine, l'azienda incaricata dal Cantiere Vittoria di realizzare gli scafi, dove incontriamo il fondatore, Giancarlo Corbelli, il re dei mari, conosciuto per aver costruito i motoscafi più veloci del mondo. Per le guardie, ma anche per i ladri.

DANIELE AUTIERI

Io ho fatto un po' di domande in giro, lei è il re degli scafi veloci.

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Dicono...

DANIELE AUTIERI

Cioè nessuno li fa più veloci di come li fa lei.

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Dicono.

DANIELE AUTIERI

E questo piace a tutti ovviamente... ai buoni e ai cattivi.

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

I cattivi quando dovevano fare certe cose sono venuti... ci ha portato un po' di problemini. Tutti interamente risolti però. Tutti interamente...

DANIELE AUTIERI

Certo.

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Certamente uno che deve andare a fare una rapina non va a comprare una Skoda.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Organizzazioni criminali internazionali sono andate a bussare alla porta di chi invece progettava le Ferrari dei mari. E così Giancarlo Corbelli è rimasto coinvolto in diverse indagini dell'antimafia proprio sul contrabbando e sul traffico di tabacco. Nonostante questi problemi, oggi tutti superati, Corbelli è diventato un partner strategico del Cantiere Vittoria, un'azienda sottoposta alla golden power, produttrice peraltro del pattugliatore ammiraglio della Guardia di Finanza. E di quei pattugliatori dell'Oman ne ha gestito il progetto così come la costruzione.

DANIELE AUTIERI

Lì avrebbero dovuto montare la parte degli armamenti?

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Lì siccome loro sono autorizzati, il contratto con la Oto Melara, l'avevano fatto loro per l'acquisto dell'arma...

OSCAR CORBELLI – AMMINISTRATORE POWER MARINE

Con Leonardo

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Con Leonardo... e dovevano installarle loro e provarle... al poligono di tiro di Venezia.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Uscite dalla Power Marine le barche tornano quindi al Cantiere Vittoria per il montaggio dei fucili. Ma i fucili non vengono mai montati e quando nel 2024, con la società in liquidazione, le barche vengono spedite da Baglietto, le due casse che contengono i mitragliatori rimangono sugli scaffali del Cantiere.

DANIELE AUTIERI

Ma lei che idea si è fatto?

OSCAR CORBELLI – AMMINISTRATORE POWER MARINE

Strano, anche perché non costava poco quell'arma lì... una milionata.

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Mezzo milione più c'era circa 250, 300mila euro di addestramento. Una delle armi più evolute che ci sono oggi...

OSCAR CORBELLI – AMMINISTRATORE POWER MARINE

Non è una cosa che ti dimentichi di registrare.

DANIELE AUTIERI

È quello che mi è sembrato strano.

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Cioè stiamo parlando di un'arma che spara 5mila colpi al minuto, al minuto 5mila colpi, delle snepole così, cioè quello ti da una rafficata su una nave, su una barca in due, tre secondi ti taglia la fiancata di una nave.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Dai contratti firmati tra il cantiere Vittoria e il governo dell'Oman emerge un altro pezzo di verità. Gli atti sono due: un primo accordo per la fornitura delle imbarcazioni dove sono indicate chiaramente anche le armi e un secondo accordo transattivo del 2024 all'interno del quale non si fa più accenno ai fucili mitragliatori ma si parla solo delle imbarcazioni. I due atti differiscono anche per il prezzo, una differenza che equivarrebbe proprio al costo dei fucili. Potrebbe essere questa la prova che i due mitragliatori, acquistati da Leonardo e registrati alla Prefettura per la vendita all'Oman, fossero destinati ad altri mercati. Una prova che giustificerebbe la pista del traffico di armi.

DANIELE AUTIERI

Lei questo mondo lo conosce no? Certe volte si organizza una cosa, l'arma va all'Oman ma in realtà la vendiamo alla Libia faccio per dire...

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Ci sta benissimo

DANIELE AUTIERI

Ci sta!

GIANCARLO CORBELLI – FONDATORE POWER MARINE

Ci sta tutto, ci sta.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

In quegli anni, a presiedere l'organismo di vigilanza del Cantiere Vittoria ci sono due personaggi di grosso calibro: l'ex-colonnello della Guardia di Finanza Silvio Montonati, e Fabio Pinelli, il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, storicamente legato a Luca Zaia e oggi molto vicino alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Pinelli, che strappa anche contratti di consulenza dal Cantiere, non si accorge di un altro particolare rilevante: per finanziare la costruzione delle imbarcazioni per l'Oman, Paolo Duò, allora presidente del Cantiere Vittoria, dichiara di non commerciare in armi all'interno di un contratto bancario del 12 marzo del 2020 che gli permette così di ottenere un finanziamento garantito da fondi europei e Cassa Depositi e Prestiti.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Giancarlo Corbelli, qualche dubbio ce l'ha. Quelle mitragliatrici non possono essere state dimenticate per caso, forse nascondono una strategia. Cioè quella di sfilare delle armi da una commessa già autorizzata per fornire un cliente un po' meno presentabile. Del resto i documenti che ha trovato il nostro Daniele Autieri potrebbero confermare questa ipotesi cioè c'è un contratto con l'Oman in cui il Cantiere Navale dice ti becchi a questo prezzo motovedetta e mitragliatrice e poi c'è un accordo transattivo, privato, cui si vende solo la motovedetta senza mitragliatrice. Anche il prezzo viene sfilato. A quel punto la mitragliatrice ti rimane in magazzino e puoi venderla a qualsiasi altro cliente. Insomma, su questa vicenda sta indagando in questo momento oltre che la Guardia di Finanza, la Procura di Rovigo, ha anche acceso un faro la Dda di Venezia. Poi c'è un'altra inchiesta che riguarda utilizzo dei fondi europei con cui è stata finanziata la commessa. Il vecchio amministratore Paolo Duò, aveva dichiarato che non commerciava in armi, condizione necessaria per ricevere i finanziamenti europei. E invece insomma poi abbiamo visto che poi era così. Non si è accorto nulla neppure l'Organismo di Vigilanza. All'epoca come consulente c'era Pinelli, l'attuale vicepresidente del Csm. Lui ci dice non ci siamo accorti di nulla perché l'organismo di vigilanza insomma pensa solo all'organizzazione dell'azienda non in cosa commercia. E quindi però anche l'organizzazione non ha funzionato bene perché il Cantiere è andato in crisi. E lì a quel punto, andando ad analizzare la ragione di questa crisi il nostro Daniele Autieri che cosa ha scoperto? Ha scoperto che quel cantiere è diventato un banchetto per faccendieri, politici. Emerge anche la figura di un consulente dell'azienda, il commercialista Schiro che è socio in affari della compagna di un importante politico.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Al momento del concordato i commissari nominati dal Tribunale di Rovigo fanno le lastre ai conti del Cantiere Vittoria. Dalla relazione emerge che, solo tra il 2020 e il 2021, gli anni della commessa dell'Oman, l'azienda contrae debiti con le banche per oltre 20 milioni di euro. Ma secondo gli stessi liquidatori «non risulta che il ricorso ai finanziamenti bancari sia stato preceduto da un accertamento della possibilità di rimborso delle rate».

DANIELE AUTIERI

Voi avevate grosse commesse in giro per il mondo. Come avete fatto ad arrivare a un passo dal fallimento, che è successo?

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

L'effetto della guerra in Ucraina ha avuto un aumento quasi esponenziale dei prezzi e ci siamo trovati un po' in crisi.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Massimo Duò è stato per anni uno dei proprietari dell'azienda, uno dei membri del consiglio di amministrazione che negli ultimi mesi ha sollevato critiche severe nei confronti della gestione dei cugini. La sua versione della crisi è tuttavia parziale come dimostra questa mail interna all'azienda del 13 maggio del 2020. Nel messaggio, inviato da un top manager al vertice, il dirigente parla «disastro totale» e aggiunge: «se non consegniamo ed incassiamo velocemente ci incastriamo pericolosamente». Uno dei fattori determinanti sembra essere la decisione di costituire la Vittoria Yacht, che avrebbe dovuto aprire l'azienda al mercato delle imbarcazioni di lusso.

DANIELE AUTIERI

Perché avete poi deciso di lanciarvi anche sullo yachting, sulle imbarcazioni civili?

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

Non ci credevo molto sull'esperienza della divisione yacht però era giusto scommetterci e vedere insomma come poteva andare.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

La Vittoria Yacht, le cui attività vengono finanziate quasi interamente dal Cantiere Vittoria, accede agli aiuti di Stato. La promessa è quella di costruire un primo maxi yacht di 32 metri. I soldi entrano nelle casse dell'azienda ma di quel sogno rimane solo uno scheletro, preservato all'interno di uno dei capannoni del Cantiere Vittoria.

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

Abbiamo deciso di alienare quella società lì perché era solo una fonte di spese.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Nessun acquirente bussa alla porta della Vittoria Yacht e lo scheletro del maxi yacht, costruito con fondi pubblici, si trasforma in un rifugio sicuro per i piccioni. A quel punto la famiglia Duò decide di vendere l'azienda che viene ceduta al manager Michele Zornenon, già amministratore delegato della società, e alla Magic Tree. I beneficiari dell'operazione sono due: il commercialista Antonio Schiro e Alessandra Schettino, tuttora dipendente del Cantiere Vittoria e compagna di Alberto Patergnani, esponente di Fratelli d'Italia in Veneto e membro della segreteria politica del senatore De Carlo che oggi siede sulla poltrona di presidente della commissione Industria, Commercio, Agricoltura e Turismo del Senato.

EX-MANAGER CANTIERE NAVALE VITTORIA

Sentivo parlare di questo Patergnani, come sentivo parlare del senatore che era amico loro...

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Il ruolo ombra di Alberto Patergnani, politico di Fratelli d'Italia e compagno di Alessandra Schettino, viene confermato anche da Massimo Duò, che ha vissuto in prima persona tutte le decisioni prese nei giorni della crisi.

DANIELE AUTIERI

Patergnani ha avuto un ruolo nelle... nelle fasi di crisi dell'azienda?

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

Secondo me ha pompato Paolo Duò facendogli credere che trovava dei finanziatori e riuscivano a prendersi cantiere loro.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Secondo la ricostruzione di Massimo Duò, Alberto Patergnani svolge un ruolo di consigliere non solo sulla gestione della Vittoria Yacht, nella cui proprietà finisce anche la sua compagna Alessandra Schettino, ma anche nella vendita del Cantiere Vittoria, e dal Veneto tira la volata a una vecchia conoscenza della destra estrema di Latina, un politico reinventato imprenditore di nome Francesco Osanna.

FRANCESCO OSANNA – IMPRENDITORE

Buona sera a tutti, sono Francesco Osanna. Vi ringrazio per l'invito ma purtroppo per impegni di lavoro sono ad Abu Dhabi e non posso essere lì con voi. Osanna group a livello internazionale lavora in tutti i continenti. Ha un ottimo portafoglio e progetti di valore ed etica agli imprenditori che partecipano con noi.

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

Francesco Osanna, che è stato semplicemente un fuoco di paglia, assolutamente nullatenente se non per un insieme di aziende che erano tutte scatole vuote.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Sul suo stesso sito internet Francesco Osanna si definisce da sempre impegnato nel sociale e nella politica identitaria. Oggi vive tra l'Italia e Dubai ma a Latina, sua città d'origine, tutti lo ricordano come esponente dell'estrema destra pontina, portavoce di Casapound e nel 2007 candidato sindaco nella lista della Fiamma. È lui che viene cooptato dal coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia.

DANIELE AUTIERI

Osanna è un personaggio abbastanza lontano dal Veneto. Come è nata l'idea di bussare alla sua porta?

ALBERTO PATERGNANI – COORDINATORE PROVINCIALE FRATELLI D'ITALIA

È nata che è un imprenditore che avevo, un ragazzo che avevo conosciuto in tempi, vent'anni fa, poi ho visto nei social che si occupava di acquisto, rilancio di aziende, e l'ho messo in contatto con la proprietà.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Alberto Patergnani, che è ex coordinatore della provincia di Rovigo per Fratelli d'Italia e anche nella segreteria politica del senatore De Carlo, avrebbe sostenuto la candidatura di Francesco Osanna come acquirente dei Cantieri Navali. Chi è Francesco Osanna? È un diciamo quasi un collega di partito perché ha un passato come Casapound, Movimento sociale, candidato sindaco a Latina nel 2007. Insomma lui si presenta sul web come un imprenditore, un manager che realizza affari internazionali di portata internazionale. È a lui che Patergnani pensa per i Cantieri Navali. Solo che quando c'è da chiudere l'acquisto ecco in quel momento le carte sono nelle mani del Tribunale di Rovigo e insomma la figura di Osanna non è che sia proprio quella più accreditata, quella più spendibile perché secondo il vecchio proprietario Duò le società di Osanna sono in realtà delle scatole vuote. Ecco allora c'è da chiedersi perché Patergnani pensa a lui, pensa di fargli acquistare quel cantiere strategico che produce motovedette militari che lavora con gli armamenti. Pensa ai lavoratori tra i quali c'è anche una dipendente, Alessandra Schettino, che è la sua compagna, che è anche socia di Antonio Schiro. Un commercialista che ha una rete di società sparse nel

mondo tra Lussemburgo, Svizzera, Montenegro e Serbia. Dalle quali a un certo punto esce un bonifico per finanziare la campagna elettorale di un politico.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Una volta entrato in crisi il Cantiere Vittoria diventa un osservato speciale per la politica. A partire da quegli esponenti di Fratelli d'Italia, molto vicini alla famiglia Duò, che tra Rovigo e Adria hanno costruito il loro fortino elettorale e che puntano a conquistare poltrone decisive alle elezioni regionali del Veneto.

ROBERTO CAVAZZANA – AMMINISTRATORE DELEGATO CANTIERE NAVALE VITTORIA

Ci sono stati sicuramente tentativi di interessamenti diciamo di persone che però non abbiamo mai capito che ruoli abbiano e a nome di chi tentavano di contattarci ecco.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Uno dei personaggi chiave di questa vicenda è il commercialista Antonio Schiro. Prima consulente del Cantiere capace di ottenere, tra il 2022 e il 2025, contratti per circa 340mila euro, quindi liquidatore dell'azienda in concordato.

DANIELE AUTIERI

Dottor Schiro, Daniele Autieri di Report. Ci vediamo finalmente. Come sta?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Bene lei?

DANIELE AUTIERI

Com'è stare nei panni del liquidatore dopo che è stato consulente del Cantiere Navale per tanti anni?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

No, non sono stato consulente del Cantiere Navale per tanti anni.

DANIELE AUTIERI

No?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Sono stato solo l'advisor, sto facendo il liquidatore...

DANIELE AUTIERI

Quindi un fornitore di fatto... Lei non ha aiutato l'azienda anche a cercare sponde nelle banche?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

No, no

DANIELE AUTIERI

Finanziamenti, fidejussioni?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

No, quando sono arrivato io era già in condizioni di decidere di adire a una procedura.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Schiro gioca di sponda su più tavoli, la politica e l'imprenditoria. E quando il 9 maggio del 2025 la Guardia di Finanza entra per la prima volta nel cantiere chiedendo di

visionare i libri contabili, è proprio Schiro – in qualità di liquidatore della vecchia azienda – che fa scrivere dallo studio Pinelli una lettera in cui diffida l'allora amministratore delegato Francescomaria Tuccillo ad accedere e consegnare alle autorità la documentazione della società Cantiere Navale Vittoria.

MASSIMO DUÒ – EX-AZIONISTA CANTIERE NAVALE VITTORIA

Schiro conosceva perfettamente quelli che erano i conti del cantiere. Perché per un periodo il primo approccio è stato presentato sempre da sto Patergnani che doveva garantire un flusso di cassa, una possibilità di raccogliere fidejussioni per fare le gare di cui abbiamo bisogno noi.

DANIELE AUTIERI

Ma lei conosce Alberto Patergnani, il compagno della signora Schettino?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Sì, conosco come conosco tanta gente

DANIELE AUTIERI

È stato lui che l'ha introdotta ai Duò oppure non...

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

No... Alberto Patergnani è una persona che conosco come conosco tante altre persone.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Le tracce lasciate dal commercialista ci conducono in Serbia dove Antonio Schiro ha diversificato negli anni la sua attività professionale. Il professionista risulta infatti anche vice Presidente di Confindustria Serbia e membro del Direttivo di Confindustria Balcani. Un'attività che svolge dagli uffici dello studio legale dell'avvocato Vladimir Mihaj al secondo piano di questo palazzo storico nel centro di Belgrado.

DANIELE AUTIERI

Praticamente abbiamo visto che lo studio Schiro, che è uno studio importante in Veneto che ha molte attività...

STRAHINJA MARICIC – LEGALE MIHAJ LAW

Loro sono qua da noi.

STRAHINJA MARICIC – LEGALE MIHAJ LAW

Io conosco Antonio Schiro. Antonio ha aperto questo tipo di succursale serba, registrata qua, sede legale è qui.

DANIELE AUTIERI

Ma lui non viene, lui sta...

STRAHINJA MARICIC – LEGALE MIHAJ LAW

Lui abita e lavora in Italia.

DANIELE AUTIERI

Adria, vicino... in Veneto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Oltre alle attività di consulenza, lo Studio Schiro & Partners controlla una galassia di aziende e di interessi che viaggiano dalla Svizzera al Lussemburgo per approdare in

Montenegro, quindi in Serbia. Un filo invisibile che ci viene ricostruito da una fonte qualificata nel mondo della finanza di Belgrado.

DANIELE AUTIERI

Le risulta che Schiro o alcuni collaboratori dello studio abbiano interessi qui?

CONSULENTE FINANZIARIO

Oltre all'attività di consulenza, Schiro ha triangolato qui molti fondi, che sono stati trasferiti prima dal Lussemburgo e poi dal Montenegro, e oggi lo studio gestisce un considerevole patrimonio mobiliare e immobiliare distribuito tra Montenegro, Romania, Serbia e Ungheria.

DANIELE AUTIERI

A noi risulta che nel 2020 da un conto corrente del suo studio in Serbia sia partito un bonifico a un conto corrente elettorale di Forza Italia.

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Assolutamente...

DANIELE AUTIERI

Intestato alla signora Daccò per una candidata delle elezioni regionali di Forza Italia.

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Assolutamente.

DANIELE AUTIERI

Di 2.500 euro.

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Non è possibile. Assolutamente non è possibile.

DANIELE AUTIERI

Lo esclude totalmente?

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Lo escludo di più che totalmente.

DANIELE AUTIERI

No perché siamo sotto elezioni.

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Lo escludo, guardi, lo escludo ...

DANIELE AUTIERI

Quindi lei non ha sostenuto e non sostiene candidati alle elezioni...

ANTONIO SCHIRO – LIQUIDATORE CANTIERE NAVALE VITTORIA

Io non ho sostenuto, non è partito nessun denaro nei confronti di nessuno.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Ma la nostra fonte a Belgrado ci mostra la ricevuta di un bonifico bancario. Un bonifico partito dalla filiale serba di una banca italiana e finito su un conto corrente in Italia.

CONSULENTE FINANZIARIO

Legga qui... il conto corrente serbo è intestato allo Studio Schiro & Partners di Belgrado e la somma bonificata è di 2.500 euro.

DANIELE AUTIERI

A chi sono inviati i soldi?

CONSULENTE FINANZIARIO

I soldi sono stati inviati a un conto italiano gestito da una donna di nome Angela Daccò, ma erano in realtà destinati a un'altra donna... Gaia Maschio.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

Gaia Maschio non è una privata cittadina, ma è oggi assessore ai servizi sociali del comune di Conegliano, in Veneto, eletta nelle fila di Forza Italia.

CONSULENTE FINANZIARIO

Su questo bonifico è stata inviata una segnalazione di operazione sospetta, proprio per le caratteristiche del conto.

DANIELE AUTIERI FUORI CAMPO

I soldi partiti dalla Serbia sono stati accreditati il 7 settembre del 2020 sul conto corrente aperto per le elezioni regionali del 20 settembre del 2020. Un conto gestito dalla politica di Forza Italia Angela Daccò e finalizzato a finanziare il tentativo di entrare in Regione Veneto di Gaia Maschio.

DANIELE AUTIERI

Assessore salve sono Daniele Autieri un giornalista di RaiTre

GAIA MASCHIO – CANDIDATA FORZA ITALIA ELEZIONI REGIONALI VENETO 2020

Gaia piacere

DANIELE AUTIERI

Piacere, le posso chiedere un aiuto?

DANIELE AUTIERI

Io sto lavorando sul Cantiere Vittoria, il Cantiere Vittoria di Rovigo, ho intrecciato la figura di Antonio Schiro.

GAIA MASCHIO – CANDIDATA FORZA ITALIA ELEZIONI REGIONALI VENETO 2020

Sì

DANIELE AUTIERI

Commercialista.

GAIA MASCHIO – CANDIDATA FORZA ITALIA ELEZIONI REGIONALI VENETO 2020

Sì?

DANIELE AUTIERI

Ma lei lo conosce questo Schiro?

GAIA MASCHIO – CANDIDATA FORZA ITALIA ELEZIONI REGIONALI VENETO 2020

Non tanto bene nel senso l'ho conosciuto, sì, però non sono...

DANIELE AUTIERI

Lui ha fatto partire dei bonifici dalla Serbia, capito?

GAIA MASCHIO – CANDIDATA FORZA ITALIA ELEZIONI REGIONALI VENETO 2020

Sì, sì!

DANIELE AUTIERI

Diciamo di sostegno a campagne elettorali in Veneto e stiamo cercando di capire se lui le avesse dichiarati.

GAIA MASCHIO – CANDIDATA FORZA ITALIA ELEZIONI REGIONALI VENETO 2020

Anche a me. Eh certo beh io sì che l'ho fatto, sì sì beh certamente proprio nella trasparenza che bisogna farlo cioè nel senso che è una cosa doverosa e l'ho fatto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Schiro nega qualsiasi finanziamento però noi abbiamo visto, c'abbiamo la ricevuta del bonifico. La stessa candidata Gaia Maschio insomma ha ammesso di essere stata finanziata, oggi è assessora al comune di Conegliano. Ora, lei dice io ho la dichiarazione però la dichiarazione non basta di fronte a un finanziamento che proviene da un paese straniero. Anche perché le regole sono ben chiare: prevede che chi fa il finanziamento faccia un atto societario, una delibera con gli organi societari e iscriva a bilancio il finanziamento. Ora se Schiro dice che lui non l'ha fatto, chi è l'ha fatto? È stata messa a bilancio questo tipo di operazione? Questo bonifico è stato fatto a sua insaputa? È un mistero così come è un mistero anche l'iter di una lettera che lo stesso Schiro da liquidatore del Cantiere Navale veicola attraverso lo studio Pinelli, Pinelli oggi è vicepresidente del Csm ma lui dice di essere uscito dallo studio dal 2023 però il suo studio che porta il suo nome veicola la lettera di Schiro in cui chiede, diffida l'amministratore delegato della nuova proprietà, e cioè Francescomaria Tuccillo, dall'aprire i libri da dare accesso alla Guardia di Finanza, insomma, non è un bel gesto questo, tenere fuori le forze dell'ordine che vengono per indagare. Ora però su questa vicenda sta indagando, come abbiamo detto, la Guardia di Finanza, la Procura di Rovigo e la Dda di Venezia che ha aperto un faro. Sotto il vaglio degli inquirenti ci sono anche tutte le commesse che sono finite in Libia. Vedremo cosa accadrà.